

COMUNICATO STAMPA

È il 'mercato' il tema conduttore dell'incontro che si svolgerà il 29 gennaio al Teatro dei Frari (nell'ambito della manifestazione Frari Fuori) con la presentazione dei libri **'Il genio delle donne'** di Chiara Rossi, Edizioni il Molo, uno stimolo al ripensamento degli stili e dei tempi di vita e dei meccanismi che regolano l'economia e la politica, e **'Fuori mercato/M'Editare'** di Antonella Barina, 40/o numero di Edizione dell'Autrice, proposta di autoeditoria per riscoprire il senso della comunicazione al di là della logica di mercato. A seguire, la proiezione del film **'Il Gran Bazar'** di Licinio Azevedo, sulla vita di due ragazzi che sopravvivono in un mercato mozambicano promossa dall'associazione Musoco (Mutualità Solidarietà Cooperazione).

H.18 – **'Il genio delle donne'** di Chiara Rossi, Edizioni Il Molo

H.18.30 – Discussione con l'autrice

H.18.45 – **'Fuori mercato/ M'Editare'** di Antonella Barina, 40/o numero di Edizione dell'Autrice

H.19.15 – Discussione con l'autrice

H.19.30 – Rinfresco

H. 20 – Proiezione del film **'Il Gran Bazar'** proposto da Françoise Bertinchamps per l'associazione Musoco, a seguire scambio di pareri, domande e risposte, sul tema del mercato.

'Il genio delle donne' di Chiara Rossi, Edizioni Il Molo - Come si concretizza, nella realtà, il genio femminile? Lo dimostra l'esperienza di alcune donne, dai capi di Stato alle donne "della porta accanto", diverse fra loro per estrazione culturale (politica, religiosa, ecc.) ma unite da obiettivi comuni, che hanno saputo occuparsi delle questioni che più stanno a cuore alle persone: qualità della vita, rapporti umani, salute, famiglia, scuola ed educazione, servizi sociali, tutela dell'ambiente, pace, diritti umani, e molto altro ancora. Molte madri hanno dimostrato non solo che l'essere tali le ha aiutate a svolgere meglio il lavoro fuori casa, ma anche che il loro impegno a favore della società al di fuori della famiglia nulla ha tolto all'educazione dei figli (anche in caso di famiglia numerosa), ma anzi ha fornito loro una marcia in più. I personaggi di questo libro, diversi tra loro ma uniti da obiettivi comuni, forniscono lo stimolo per un ripensamento del nostro stile di vita, dei tempi e degli spazi della nostra quotidianità, dei meccanismi che regolano l'economia e la politica, affinché a tutti gli abitanti del pianeta sia garantita una vita dignitosa e serena.

'Fuori Mercato (i manifesti) / M'Editare (autoeditoria perché)' di Antonella Barina, 40/o numero di Edizione dell'Autrice – Un percorso avviato con il manifesto 'Fuori mercato' (2001) per "attuare un cambiamento che restituisse senso alla comunicazione, spazio e motivazione alla scrittura, tempi e modi di effettiva interazione della poesia con la realtà in rapporto con la storia del luogo dove si vive, che qui è Venezia, secondo presupposti etici che la logica del mercato a volte dimentica e, soprattutto, senza censure, lifting editoriali e configurazioni grafiche standard".

Da leggere in due direzioni. Sul verso 'Fuori mercato', i manifesti di 'Edizione dell'Autrice', testata creata dalla stessa autrice i cui libretti autoediti sono giunti al 40/o numero, più i supplementi e i fuori collana che hanno ospitato oltre 100 poeti. Sull'altro verso, 'M'Editare', sui perché della scelta di pubblicarsi da sé, indirizzato a chi scelga di scrivere senza i filtri del mercato. Dopo i progetti editoriali autoprodotti dagli anni 70 ai 90, le pubblicazioni con 'editori terzi' e gli 'editi in proprio' (del 1997 la raccolta poetica 'Madre Marghera'), dai primi anni 2000 Edizione dell'Autrice è la prima operazione autoeditoriale nella quale l'autrice assume su di sé la funzione editoriale in via pubblica continuativa con le 'Samizdat di poesia', 'Racconti per Venezia' e i 'Libretti rotanti'.

'Il Gran Bazar', regia di Licinio Azevedo, v.o. sott. ingl., 56', presenta Françoise Bertinchamps per l'associazione Musoco (Mutualità Solidarietà Cooperazione). Il grande mercato sembra ignorarli: la proposta dell'associazione è di riflettere su come i due ragazzi protagonisti del film si districano con intraprendenza per la sopravvivenza giornaliera in un souk del Mozambico. Il contesto è pieno di rischi e di violenza e finiranno per compiere scelte diverse, ma diventeranno amici.